



**Comitato Promotore
Referendum Abrogativo della Polizia Locale**

**ATTO COSTITUTIVO E STATUTO
DEL COMITATO PROMOTORE
DEL REFERENDUM ABROGATIVO
DELLA POLIZIA LOCALE**

Il giorno 22 del mese FEBBRAIO dell'anno 2025, le seguenti Parti:

- a. ALBANESE Alessandro, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted] via [redacted] n. [redacted], titolare di carta d'identità n. [redacted], rilasciata dal Comune di [redacted] il [redacted];
- b. BORRELLI Pietro, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted] via Cerri [redacted] n. [redacted], titolare di carta d'identità n. [redacted], rilasciata dal Comune di [redacted] il [redacted];
- c. DI CANOSA Raffaele, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted] via [redacted] n. [redacted], titolare di carta d'identità n. [redacted], rilasciata dal Comune di [redacted] il [redacted];
- d. GENNARI Kevin, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted] via [redacted] n. [redacted], titolare di carta d'identità n. [redacted], rilasciata dal Comune di [redacted] il [redacted];
- e. LAMARI Claudio, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted] via [redacted] [redacted], titolare di carta d'identità n. [redacted], rilasciata dal Comune di [redacted] il [redacted];
- f. SCAVUZZO Giacomo Antonino, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted] via [redacted] n. [redacted], titolare di carta d'identità n. [redacted], rilasciata il [redacted] dal Comune di [redacted];

convengono quanto indicato nei seguenti articoli.

[Handwritten signatures in blue ink, including initials 'BP', 'D', 'H', 'L', 'M', 'N']

CAPO I
ATTO COSTITUTIVO

Articolo 1
Costituzione

2. Ai sensi degli articoli da 39 a 42 C.C., nel tempo e nei luoghi di cui sopra, le Parti suddette convengono di costituire un comitato denominato “Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale”, d’ora in avanti il Comitato.
3. Il Comitato è regolato dal presente atto e, per quanto qui non previsto, dalla legislazione vigente.

Articolo 2
Scopo

1. La Polizia Locale, attualmente, è priva degli strumenti per tutelare adeguatamente la sicurezza del cittadino; è divisa in centinaia di Comuni, Province e Città Metropolitane, indipendenti tra loro, e tra un luogo e l’altro essa è fortemente disomogenea nel fornire servizi alla cittadinanza (tale divisione rende la gestione delle risorse economiche ed umane poco razionale); è intimamente legata alla politica locale; è trattata in modo disparitario rispetto alle Forze di Polizia statali, nonostante i pareri dell’Unione Europea in senso contrario. Tale situazione si innesta in un contesto nazionale caratterizzato da numerosissime Amministrazioni di polizia, contesto che genera un confusionario panorama di competenze di difficile comprensione per il cittadino. Il Comitato, privo di scopo di lucro, promuove dunque l’abrogazione per via referendaria, ai sensi dell’articolo 75 Cost., delle disposizioni di legge e di atti aventi forza di legge concernenti l’attuale forma della Polizia Locale, le qualifiche attualmente attribuitele ed i compiti istituzionali attualmente assegnatili, al fine di ottenere l’eliminazione della “depotenziata” attuale Polizia Locale e la razionalizzazione delle Forze di Polizia, giungendo alla costituzione di Corpi di Polizia Regionale in tutto parificati alle Forze di Polizia dello Stato, ovvero giungendo all’accorpamento della Polizia Locale a queste ultime. I quesiti referendari che il Comitato intende proporre sono elencati nell’Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Lo scopo si intende raggiunto all’effettivo raggiungimento delle rivendicazioni dettagliatamente indicate nell’Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero all’esito della consultazione referendaria avviata.
3. Lo scopo può essere perseguito dal Comitato, anche tramite collaboratori esterni, mediante lo svolgimento di tutte le attività lecite a ciò utili. A titolo esemplificativo, possono essere svolte:
 - a. attività informativa e propagandistica presso il pubblico, anche mediante l’uso dei mezzi di comunicazione di massa;
 - b. attività di raccolta di fondi, anche mediante organizzazione di eventi, da dedicare ad azioni direttamente o strumentalmente volte al raggiungimento dello scopo.

CAPO II
STATUTO

Articolo 3
Contatti del Comitato

1. I contatti del Comitato sono i seguenti:
 - a. indirizzo di posta elettronica ordinaria: referendumpolizialocale@gmail.com;
 - b. indirizzo di posta elettronica certificata: ref.pl@postecertifica.it
 - c. sito web: referendumabrogativopolizialocale.eu
 - d. recapito telefonico: [+39 353/4645577](tel:+393534645577)
2. La casella di posta elettronica certificata di cui al comma precedente, di esclusiva proprietà della Parte ALBANESE Alessandro ed attivata al fine di perseguire lo scopo indicato all'articolo 2, è da egli messa a disposizione del Comitato fino all'estinzione di quest'ultimo o fino alla manifestazione di volontà contraria da parte del proprietario verso il Comitato stesso. I promotori eventualmente delegati per iscritto alla gestione della casella, pertanto in possesso delle credenziali di accesso alla stessa, sono tenuti a non modificare dette credenziali e ad apporre il proprio nome, cognome e ruolo rivestito all'interno del Comitato in calce ad ogni messaggio da loro inviato tramite tale strumento informatico. Solo il proprietario può apportare tali modifiche.

Articolo 4
Promotori e sostenitori

1. È promotore colui che si impegna ad adoperarsi attivamente ai fini dell'avviamento della procedura referendaria presso la Corte di Cassazione, come previsto dalla L. 352/1970, e della migliore riuscita di essa.
2. È sostenitore colui che, condividendo lo scopo del Comitato, si impegna a sostenerne l'attività tramite lo svolgimento di attività comprensibili in quelle indicate all'articolo 2 comma 3 lettere a. e b., in accordo ed in coordinazione col Comitato.

Articolo 5
Assemblea dei Promotori

1. L'Assemblea dei Promotori è composta da tutti i promotori. L'Assemblea decide sulle questioni indicate dallo statuto e su quelle di volta in volta portate al suo esame dal Gruppo Direttivo di cui all'articolo 6. Essa coadiuva altresì il Gruppo Direttivo in via consultiva ed informale.
2. L'Assemblea opera, di regola, informalmente, anche mediante l'uso di videoconferenze, *chat* di gruppo e strumenti in esse previsti. Delibera formalmente, d'ora in avanti delibera, qualora lo richieda almeno un promotore o sia previsto dallo statuto. In tali casi, essa delibera a maggioranza dei membri partecipanti, qualora non diversamente previsto. Ogni promotore esprime un solo voto. In caso di parità, il voto espresso dal Presidente del Gruppo Direttivo, o dal Vicepresidente in assenza del primo, vale doppiamente.
3. Le sedute formali possono tenersi in presenza, in videoconferenza o in modalità mista. Deve parteciparvi il Presidente del Gruppo Direttivo, od il Vicepresidente in assenza del primo, che le presiede. A conclusione delle sedute formali può essere redatto un documento riassuntivo di esse.

4. L'Assemblea dei Promotori, all'occorrenza, è convocata in seduta formale dal Presidente o dal Vicepresidente del Gruppo Direttivo di loro iniziativa o su richiesta di un promotore.
5. Alle sedute formali è ammessa la partecipazione per mezzo di altro promotore delegato per iscritto. Nel caso in cui il rappresentato sia il Presidente od il Vicepresidente del Gruppo Direttivo, il promotore delegato svolge altresì le funzioni attribuite al delegante.

Articolo 6
Gruppo Direttivo e Presidente

1. Il Gruppo Direttivo è l'organo direttivo ed esecutivo del Comitato. Esso assume le decisioni finalizzate al raggiungimento dello scopo. Nell'adempimento delle sue funzioni, il Gruppo Direttivo può essere coadiuvato dall'Assemblea dei Promotori o da singoli promotori.
2. Il Presidente è coadiuvato da un Vicepresidente, che lo sostituisce nell'esercizio delle sue funzioni in caso di assenza del primo.
3. Il Gruppo Direttivo opera, di regola, informalmente, anche mediante l'uso di videoconferenze, *chat* di gruppo e strumenti in esse previsti. Delibera formalmente, d'ora in avanti delibera, qualora lo richieda almeno un suo membro o sia previsto dallo statuto. In tali casi, esso delibera a maggioranza dei membri partecipanti, qualora non diversamente previsto. Ogni membro esprime un solo voto. In caso di parità, il voto espresso dal Presidente o dal Vicepresidente vale doppiamente.
4. Le sedute formali possono tenersi in presenza, in videoconferenza o in modalità mista. Deve parteciparvi il Presidente, od il Vicepresidente in assenza del primo, che le presiede. A conclusione delle sedute, può essere redatto un documento riassuntivo di esse.
5. L'ingresso di un nuovo soggetto nel Gruppo Direttivo è deliberato dal Gruppo stesso, senza la partecipazione del soggetto che aspira ad entrarvi. La deliberazione del nuovo ingresso, che deve risultare da atto scritto, deve essere pubblicata sul sito web del Comitato.
6. Alle sedute formali è ammessa la partecipazione per mezzo di altro membro delegato per iscritto. Nel caso in cui il rappresentato sia il Presidente od il Vicepresidente del Gruppo Direttivo, il membro delegato svolge altresì le funzioni attribuite al delegante.

Articolo 7
Adesioni successive alla costituzione del Comitato

1. L'adesione al Comitato, successiva alla costituzione di esso, da parte di un nuovo sostenitore o di un nuovo promotore avviene mediante l'invio da parte di questo di richiesta a mezzo posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata al Comitato stesso, impiegando i contatti indicati all'articolo 3, ovvero a mezzo di altri canali eventualmente concordati in via eccezionale col medesimo Comitato. Ai fini di quanto al periodo precedente, deve essere compilata ed inviata l'apposita scheda di adesione, completa in ogni sua parte e corredata dei previsti allegati, di cui all'Allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. All'invio della richiesta segue la conferma di ricezione della richiesta e dell'avvenuta adesione da parte del Comitato, salvo che il Gruppo Direttivo decida in senso contrario alla nuova adesione.

Articolo 8

Recesso ed esclusione di sostenitori o promotori

1. Il recesso dal Comitato da parte di un sostenitore o di un promotore avviene mediante l'invio da parte di questo di comunicazione a mezzo posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata al Comitato stesso, impiegando i contatti indicati all'articolo 3, ovvero a mezzo di altri canali eventualmente concordati in via eccezionale col medesimo Comitato. Ai fini di quanto al periodo precedente, deve essere compilata ed inviata l'apposita scheda di recesso, compilata in ogni sua parte e corredata dei previsti allegati, di cui all'Allegato D, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. All'invio della richiesta segue la conferma di ricezione della richiesta da parte del Comitato.
2. In caso di recesso del promotore ricoprente carica di Presidente o di Vicepresidente del Gruppo Direttivo, l'Assemblea dei Promotori in seduta formale, presieduta dal membro del Gruppo Direttivo anagraficamente più anziano, elegge il nuovo Presidente o il nuovo Vicepresidente. L'avvenuta elezione, che deve risultare da atto scritto, deve essere pubblicata sul sito web del Comitato. Le stesse disposizioni si applicano in caso di dimissioni del promotore dalla carica di Presidente o di Vicepresidente. La notizia del recesso di un promotore membro del Gruppo Direttivo deve essere pubblicata sul sito web del Comitato.
3. Non è prevista alcuna forma di ripetizione, risarcimento o indennizzo per alcuna eventuale prestazione, a contenuto patrimoniale e non, compiuta dal soggetto recedente a beneficio del Comitato.
4. Sostenitori e promotori possono essere esclusi dal Comitato a seguito di deliberazione motivata dell'Assemblea dei Promotori. L'esclusione motivata deve essere portata a conoscenza degli interessati.

Articolo 9

Durata ed estinzione del Comitato. Modifiche allo statuto

1. Il Comitato è costituito a tempo indeterminato.
2. Il Comitato si estingue qualora:
 - a. sia raggiunto lo scopo indicato all'articolo 2, sancito da deliberazione dell'Assemblea dei Promotori;
 - b. sia impossibile il raggiungimento dello scopo indicato all'articolo 2, sancito da deliberazione dell'Assemblea dei Promotori;
 - c. in ogni altro caso sia così deliberato dall'Assemblea dei Promotori.
3. Le eventuali modifiche del presente statuto, nonché le determinazioni di cui al comma 2, sono deliberate dall'Assemblea dei Promotori, a maggioranza degli aventi diritto al voto e con le modalità in esso stabilite. Segue necessariamente la redazione di un documento esplicitante le deliberazioni modificanti lo statuto e quelle previste al comma 2. Le modifiche statutarie e le deliberazioni di cui al comma 2 sono pubblicate sul sito web del Comitato. Le modifiche alla composizione ed ai ruoli del Gruppo Direttivo avvengono e si pubblicizzano con le modalità esplicitate nei precedenti articoli.

CAPO III
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti da promotori e dai sostenitori sono trattati dal Comitato soltanto per le finalità di cui all'articolo 2, secondo la normativa vigente.

Articolo 11
Composizione del Gruppo Direttivo

1. Alla costituzione del Comitato, il Gruppo Direttivo di cui all'articolo 6 è così composto:
 - a. ALBANESE Alessandro: Presidente;
 - b. LAMARI Claudio: Vicepresidente;
 - c. BORRELLI Pietro, DI CANOSA Raffaele, GENNARI Kevin, SCAVUZZO Giacomo Antonino: membri direttivi.

Articolo 12
Registrazione presso l'Agenzia delle Entrate

1. Il presente atto costitutivo e statuto del Comitato sarà registrato presso un Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni.

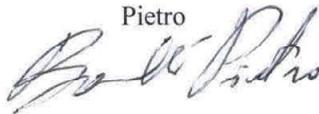
ALLEGATI:

- A. Quesiti referendari;
- B. Rivendicazioni del Comitato;
- C. Scheda per richiesta di adesione al Comitato;
- D. Scheda per recesso dal Comitato.

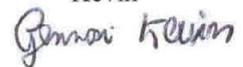
ALBANESE
Alessandro



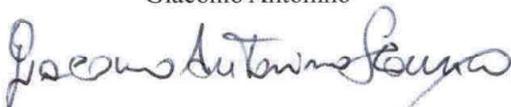
BORRELLI
Pietro



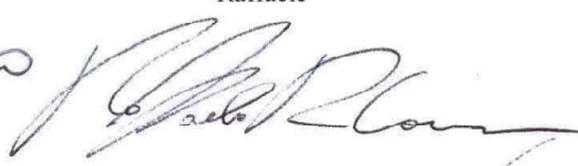
GENNARI
Kevin



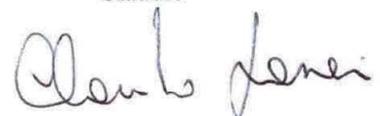
SCAVUZZO
Giacomo Antonino



DI CANOSA
Raffaele



LAMARI
Claudio





**Comitato Promotore
Referendum Abrogativo della Polizia Locale**

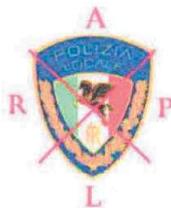
**Allegato A
Quesiti referendari**

1. Volete che sia abrogata la Legge 7 marzo 1986 n. 65, «*Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale*»?
2. Volete che sia abrogato il Regio Decreto 31 agosto 1907 n. 690, «*Che approva l'unito testo unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza*», limitatamente all'articolo 18, nello specifico limitatamente alle parole «*, nonché le guardie campestri, daziarie, boschive ed altre dei Comuni, costituite in forza di regolamenti, deliberati ed approvati nelle forme di legge, e riconosciute dal prefetto.*»?
3. Volete che sia abrogato il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 447, «*Approvazione del codice di procedura penale*», limitatamente all'articolo 57 comma 2 lettera b), nello specifico limitatamente alle parole «*e, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza, le guardie delle province e dei comuni quando sono in servizio*»?
4. Volete che sia abrogato il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285, «*Nuovo codice della strada*», limitatamente all'articolo 12 comma 1 lettera d-bis), recante le parole «*ai Corpi e ai servizi di polizia provinciale, nell'ambito del territorio di competenza;*», e lettera e), recante le parole «*ai Corpi e ai servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza;*»?
5. Volete che sia abrogato il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», limitatamente all'articolo 34 bis comma 1, nello specifico limitatamente alle parole «*con esclusione delle amministrazioni previste dall'articolo 3, comma 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*»?

Il Comitato Promotore
per il Referendum Abrogativo
della Polizia Locale

Il Presidente

Alessandro Albanese



**Comitato Promotore
Referendum Abrogativo della Polizia Locale**

**Allegato B
Rivendicazioni**

Il Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale intende perseguire un intento abrogativo della Polizia Locale che conduca alle innovazioni di seguito esposte.

1. Costituzione della Polizia Regionale, articolata verticisticamente su Comando Regionale, Comandi Provinciali e Distaccamenti Locali (questi ultimi siti nei Comuni, singoli o associati), dotata di reparti specializzati, cofinanziata da Regione, Province e Comuni:
 - a. Qualifiche di polizia giudiziaria (Ufficiale di Polizia Giudiziaria ed Agente di Polizia Giudiziaria), di polizia stradale e di pubblica sicurezza esplicitamente piene, senza limitazioni temporali, su tutto il territorio regionale di competenza; qualifiche di pubblica sicurezza (Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza ed Agente di Pubblica Sicurezza; il Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza svolge le funzioni dell'Ufficiale di Pubblica Sicurezza in assenza di quest'ultimo) esplicitamente piene e funzioni di pubblica sicurezza esercitabili in autonomia;
 - b. Titolarità di qualifiche e funzioni su tutto il territorio regionale di competenza, con previsione di deroghe riguardo la titolarità di esse fuori dalla propria Regione (flagranza di illecito, funzioni di collegamento e rappresentanza, funzioni di soccorso in caso di calamità, collaborazione sistematica od occasionale con altri Corpi regionali, delega dell'Autorità Giudiziaria, richiesta dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, espletamento di Accertamenti Sanitari Obbligatori / Trattamenti Sanitari Obbligatori esternamente dalla propria Regione, trasporto di persone o cose esternamente dalla propria Regione);
 - c. Ruoli, "gradi" ed eventualmente uniformi/livree definiti uniformemente a livello nazionale, prevedendo anche per la Polizia Regionale il ruolo intermedio dei "sottufficiali";
 - d. Tutto il personale, Comandanti compresi, deve essere assunto a tempo indeterminato e pieno mediante concorso (volto ad accertare sia l'attitudine fisica che mentale del candidato), per garantire l'indipendenza dalla politica, nonché deve essere destinato esclusivamente ad attività inerenti le funzioni di polizia;
 - e. Armamento, individuale e di reparto, pari a quello previsto per la Polizia di Stato ed obbligatorio per tutti i Corpi regionali. Fuori dal servizio, possibilità di portare l'arma individuale: liberamente sul territorio regionale di competenza, per l'espletamento delle funzioni e per difesa personale; liberamente sul restante territorio nazionale, per difesa personale; dotazioni personali, veicolari ed infrastrutturali adeguate alle funzioni di polizia e adeguatamente ubicate sul territorio;
 - f. Accesso libero alle banche dati ministeriali (S.D.I. *in primis*, ma anche A.N.P.R., I.N.P.S., P.R.A. – M.C.T.C., ItalGiure, Registro delle Imprese, Agenzia delle Entrate, Catasto Nazionale, etc.); creazione di una banca dati nazionale per tutte le Forze di Polizia in cui reperire facilmente effigi facciali delle

persone e loro generalità; possibilità di prevedere un contributo economico unico a carico degli Enti Locali, proporzionale ai loro bilanci, per cofinanziare le banche dati;

- g. Rapporto d'impiego di diritto pubblico per la Polizia Regionale (art. 3 D.Lgs. 165/2001) e creazione di un ordinamento disciplinare unico per la Polizia Regionale in Italia;
 - h. Stesso trattamento retributivo, previdenziale ed assistenziale previsto per la Polizia di Stato;
 - i. Inserimento della Polizia Regionale nella L. 121/1981;
 - j. Modalità di rilascio della patente di servizio, obbligatoria, per gli appartenenti alla Polizia Regionale identiche a quelle previste per gli appartenenti alle Forze di Polizia statali;
 - k. Formazione congiunta con le altre Forze di Polizia, nonché istituzione di scuole regionali per la Polizia Regionale con programmi il più possibile uniformi a livello nazionale per formazione ed aggiornamento professionale;
 - l. Possibilità di mobilità ed interscambio tra gli appartenenti alla Polizia Regionale e gli appartenenti alle Forze di Polizia statali.
2. Assorbimento della Polizia Locale nella Polizia di Stato, e/o eventualmente nell'Arma dei Carabinieri, con possibilità di scelta per ogni appartenente alla Polizia Locale di essere assorbito nella Forza di Polizia statale o diventare impiegato amministrativo comunale, provinciale, regionale o statale. A tale fine, previsione di un "contributo sicurezza" economico da parte di ogni Regione, Provincia e Comune, proporzionale al bilancio dell'Ente, per cofinanziare l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (dal momento che gli Enti Locali non avranno più spese di mantenimento dei propri Corpi e Servizi di Polizia Locale, ma beneficeranno della sicurezza).

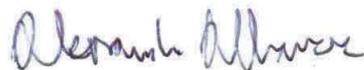
I punti 1. e 2. sono alternativi tra loro.

3. Possibilità per tutte le Forze di Polizia di accompagnare presso i propri Uffici la persona interessata da accertamenti di polizia giudiziaria o di polizia amministrativa, oppure a cui carico devono essere eseguite notifiche, quando non sia possibile svolgere agevolmente tali attività nel luogo in cui ci si trovi, previo avviso orale al Pubblico Ministero e per un tempo massimo di 6 ore, prorogabile in caso di specifiche necessità.

Il Comitato Promotore
per il Referendum Abrogativo
della Polizia Locale

Il Presidente

Alessandro Albanese





**Comitato Promotore
Referendum Abrogativo della Polizia Locale**

Allegato C

Al Comitato Promotore
del Referendum Abrogativo
della Polizia Locale

referendumpolizialocale@gmail.com
ref.pl@postecertifica.it (PEC)

OGGETTO: Richiesta di adesione al Comitato

Io sottoscritto [COGNOME e nome] * _____, nato/a a * _____
(* _____) in data * _____, residente a * _____ (* _____) via
* _____ n. * _____, titolare di documento identificativo tipo * _____ n.
* _____ rilasciato il * _____ dall'Autorità * _____, appartenente
al Corpo/Servizio di Polizia Locale di [Ente di appartenenza] * _____ o altro
[specificare] _____,

letti l'atto costitutivo e statuto del Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale del 22/02/2025 comprensivamente dei relativi allegati, nonché le eventuali modifiche statutarie intercorse e le comunicazioni pubblicate sul sito web del Comitato (referendumabrogativopolizialocale.eu), dichiarando di avere compreso e di accettare quanto ivi indicato, visto l'art. 7 dell'atto costitutivo e statuto, con la presente chiedo di poter aderire a tale Comitato quale [barrare una casella] *sostenitore / *promotore di esso, ai sensi dell'art. 4 dell'atto costitutivo e statuto. Indico pertanto i miei contatti per le comunicazioni future:

- Utenza telefonica: * _____
- Indirizzo posta elettronica ordinaria: * _____
- Indirizzo posta elettronica certificata: _____

Concedo il consenso al trattamento dei miei dati personali ai soli fini di quanto previsto all'art. 2 dell'atto costitutivo e statuto.

ALLEGATI:

- Fronte e retro del documento identificativo sopra citato.

IL RICHIEDENTE

Inviare questa scheda via posta, via posta elettronica ordinaria o via posta elettronica certificata agli indirizzi del Comitato esplicitati in alto a destra, ove è indicato il destinatario.

Le richieste di adesione inviate senza la compilazione dei campi marcati da * si intendono tacitamente respinte.



**Comitato Promotore
Referendum Abrogativo della Polizia Locale**

Allegato D

Al Comitato Promotore
del Referendum Abrogativo
della Polizia Locale

referendumpoliziale@gmail.com
ref.pl@postecertifica.it (PEC)

OGGETTO: Comunicazione di recesso dal Comitato

Io sottoscritto [COGNOME e nome] * _____, nato/a a * _____
(* _____) in data * _____, residente a * _____ (* _____) via
* _____ n. * _____, titolare di documento identificativo tipo * _____ n.
* _____ rilasciato il * _____ dall'Autorità * _____, appartenente
al Corpo/Servizio di Polizia Locale di [Ente di appartenenza] * _____ o altro
[specificare] _____, aderente al Comitato dal [indicare la data della ricevuta conferma
della richiesta di adesione] * _____ quale [barrare una casella] *promotore /
 *sostenitore,

letti l'atto costitutivo e statuto del Comitato Promotore del Referendum Abrogativo della Polizia Locale del
22/02/2025, comprensivamente dei relativi allegati, nonché le eventuali modifiche statutarie intercorse e le
comunicazioni pubblicate sul sito web del Comitato (referendumabrogativopoliziale.eu), con la presente
comunico di recedere da tale Comitato, ai sensi dell'art. 8 dell'atto costitutivo e statuto.

A tale proposito, intendo fornire la seguente motivazione [facoltativo]:

ALLEGATI:

- Fronte e retro del documento identificativo sopra citato.

IL RECEDENTE

Inviare questa scheda via posta, via posta elettronica ordinaria o via posta elettronica certificata agli indirizzi del Comitato
esplicitati in alto a destra, ove è indicato il destinatario.

Le richieste di adesione inviate senza la compilazione dei campi marcati da * si intendono tacitamente respinte.